



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Assessorato all'Istruzione e alle Politiche giovanili



COMITATO PROVINCIALE DI
VALUTAZIONE
DEL SISTEMA SCOLASTICO E
FORMATIVO

L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO "TRENTO 5"

Dati relativi alla scuola:

ELEMENTARE

MEDIA

Anno scolastico 2006/07

TRENTO 2007

INDICE

Presentazione	3
La mappa degli indicatori	5
IL CONTESTO	6
Livello culturale familiare degli alunni	6
Livelli d'ingresso degli alunni per la scuola primaria	7
Livelli d'ingresso degli alunni per la scuola secod. I grado	7
Pendolarismo	8
Alunni portatori di handicap	8
Alunni che non sono di madre lingua italiana	8
Evoluzione delle iscrizioni	9-10
Indici sintetici per la scuola primaria e secondaria	10
Risultati dell'analisi sul contesto	11-12
Le RISORSE	13
Risorse umane	13
Stabilità delle risorse umane	13-14
Risultati dell'analisi sulle risorse	15
I PROCESSI	16
Abbandono degli alunni	16
Clima scolastico	16-17
Aggiornamento	17
Risultati dell'analisi sui processi	18
I RISULTATI	19
Tasso di promozione	19
Risultati istituzionali (votazioni ottenute....)	19-20
Livelli di apprendimento	21
Riuscita scolastica	21-22
Soddisfazione dell'utenza	22
Indici sintetici per la scuola primaria e secondaria	23
Risultati dell'analisi sui risultati	24-25
Altri indicatori utilizzati per il progetto d'istituto	26-27
Sintesi dell'analisi	28-29
Il nucleo di autovalutazione dell'Istituto	30
Allegati	
Sintesi della presentazione al Collegio dei Docenti e all'Assemblea dei genitori rappresentanti di classe	

PRESENTAZIONE dell'ISTITUTO

Il nostro Istituto Comprensivo ha aderito per la terza volta alla proposta di autovalutazione periodica per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto d'Istituto, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 10 del regolamento attuativo per l'autonomia scolastica emanato dalla Giunta Provinciale. Nel 1998 la Scuola Media Bresadola aveva anche collaborato con il Gruppo di Ricerca IPRASE – Comitato Provinciale di Valutazione del Trentino per l'analogo Progetto "Valutazione di Sistema e Strumenti per l'Analisi d'Istituto".

Questa indagine rimane ancora condizionata dalla sfavorevole situazione contingente che caratterizza l'Istituto Comprensivo "Trento 5", dovuta essenzialmente ai vari cambiamenti avvenuti negli ultimi anni:

anno scolastico	scuola	dirigente
2000/01	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione Didattica Trento 3: sc. Elem. "R. Sanzio", sc. Elem. "Solteri", sc. Elem. "Sacra Famiglia" + centro interculturale "1000 voci" • Scuola Media "G. Bresadola" 150 ore (Adulti - Carcere) • Scuola Media annessa al Conservatorio "Bonporti" 	Flavio Vadagnini Claudio Tasini Armando Franceschini
2001/02	<ul style="list-style-type: none"> • Istituto Comprensivo "TN 5": sc. El. "R. Sanzio" □ Sc. M. "G. Bresadola" + 150 ore (Adulti - Carcere) + Sc. M. "Bonporti" + Sc. El. "Sacra Famiglia" + centro interculturale "1000 voci" • S. Elem. "Crispi" (con Ospedale Infantile) appartenente alla Direzione Didattica "TN 6" • Sc. Elem. "Solteri" (confluita nella Direzione Didattica "TN 2") 	Flavio Vadagnini Lucio Prada Paolo Goffo
2002/03	<ul style="list-style-type: none"> • Istituto Comprensivo "TN 5": Sc. El. "R. Sanzio" + Sc. M. "G. Bresadola" + 150 ore (Adulti - Carcere) + Sc. M. "Bonporti" + centro interculturale "1000 voci" • Sc. Elem. "Crispi" (con Ospedale Infantile) appartenente alla Direzione Didattica "TN 6" • Sc. Elem. "Solteri" appartenente alla Direzione Didattica "TN 2" 	Flavio Vadagnini Lucio Prada Paolo Goffo
2003/04	<ul style="list-style-type: none"> • Istituto Comprensivo "TN 5": Sc. El. "R. Sanzio" + Sc. M. "G. Bresadola" + 150 ore (Adulti - Carcere) + Sc. M. "Bonporti" " + centro interculturale "1000 voci" • Sc. Elem. "Crispi" (con Ospedale Infantile) appartenente alla Direzione Didattica "TN 6" • Sc. Elem. "Solteri" appartenente alla Direzione Didattica "TN 2" 	Flavio Vadagnini Lucio Prada Paolo Goffo

2004/05 2005/06	<ul style="list-style-type: none"> Istituto Comprensivo "TN 5": Sc. El. "R. Sanzio" + Sc. M. "G. Bresadola" + 150 ore (Adulti - Carcere) + Sc. M. "Bonporti" + Sc. El. "Crispi" (con Ospedale Infantile) + Sc. El. "Solteri" 	Ivana Pulisizzi
2006/07	<ul style="list-style-type: none"> Istituto Comprensivo "TN 5": Sc. Primaria "Crispi" (con Ospedale Infantile) + Sc. Primaria "R. Sanzio" + Sc. Primaria "Solteri" + Sc. Secondaria di I grado "Bonporti" + Sc. Secondaria di I grado "G. Bresadola" + EdA (Adulti - Carcere) 	Agostino Toffoli

Le ulteriori situazioni problematiche sono riportate più dettagliatamente nella SINTESI DELL'ANALISI, in particolare nei "PUNTI DI DEBOLEZZA".

Rimane ancora la difficoltà di organizzare il lavoro sia a causa della dispersione delle scuole sul territorio sia per la "reticenza" ad abbandonare le diverse modalità organizzative relative alle "storie" precedenti, meno complesse e più direttamente controllabili per reperibilità immediata dei dati.

Nel corso dell'anno si sono svolte indagini limitate ad alcuni ambiti di interesse organizzativo e/o disciplinare.

Per ampliare la banca-dati dell'Istituto, nel mese di maggio sono stati consegnati a tutte le famiglie, a tutti i docenti e agli alunni (tutte le IV classi delle Scuole Primarie e tutte le classi II delle Scuole Secondarie di I grado) i questionari relativi alla valutazione delle attività dell'Istituto, rielaborati/elaborati dalla Commissione di Autoanalisi.

L'alta percentuale di risposta delle componenti dimostra un buon passo avanti nel percorso di autovalutazione.

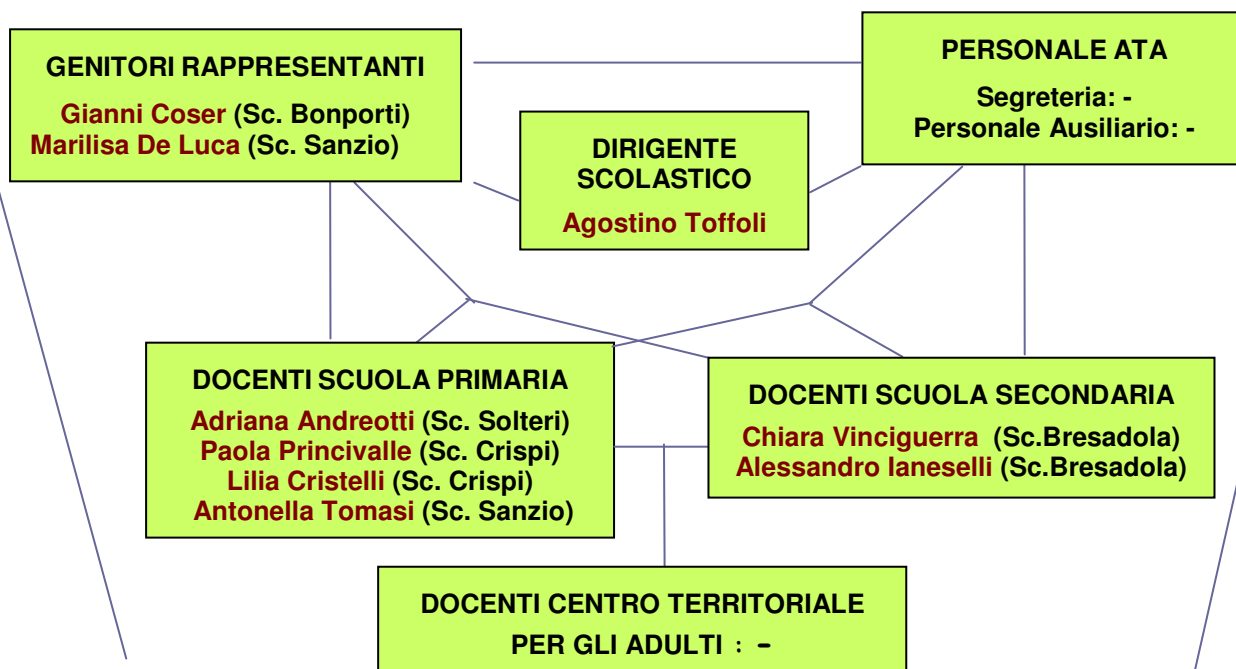
Dall'analisi dei punti di debolezza degli anni 2004/2005, 2005/2006 e 2006/2007, sono state formulate delle proposte per l'aggiornamento del Progetto d'Istituto in modo che diventi più rispondente alle esigenze sia dell'utenza sia dei docenti.

L'intero Istituto si è sottoposto al *testing* territoriale promosso dall'IPRASE sia per le prove di italiano sia per le prove di matematica che hanno coinvolto tutte le classi quinte delle Scuole Primarie e tutte le classi terze delle Scuole Secondarie di I grado.

Si ritiene, che i cambiamenti generali, anche se apparentemente lenti e di non sempre immediata visibilità, siano apprezzabili e che il processo di autoanalisi-autovalutazione possa diventare una valida premessa per un'ottica di lavoro più consapevole e "compartecipato" fra le varie componenti.

Il nucleo interno di Autovalutazione

LA MAPPA DEGLI INDICATORI



AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO 2006/07



1. CONTESTO

Risultati dell'analisi effettuata dalla scuola per quanto riguarda il proprio **CONTESTO** sulla base degli indicatori proposti

In generale gli indici di cultura familiare, di qualità di ingresso degli alunni e di disagio sono superiori alla media provinciale per entrambe le tipologie di scuola.

In particolare, i dati relativi al **LIVELLO CULTURALE FAMILIARE**, seppur lievemente inferiori rispetto allo scorso anno, evidenziano ancora un contesto favorevole per l'Istituto. Tuttavia, vi sono diversificazioni interne, soprattutto per la scuola primaria, che presenta un plesso decentrato più svantaggiato (Scuola dei Solteri). A questo proposito, l'Istituto ha cominciato ad organizzare una banca-dati, che permetta in futuro di operare confronti significativi tra la situazione in ingresso e quella in uscita.

I **LIVELLI DI INGRESSO DEGLI ALUNNI**, anche se lievemente ridimensionati nella scuola primaria, rispetto al 2005/2006, sono sempre migliori rispetto ai rilevamenti comprensoriali e provinciali; questa situazione positiva rimane un fenomeno presumibilmente correlato al più elevato grado di istruzione delle famiglie delle scuole di centro.

Riguardo al fenomeno del **PENDOLARISMO**, la situazione è ulteriormente migliorata nelle scuole primarie, mentre è peggiorata per la scuola secondaria, dove si sono riscontrati valori molto superiori alla media provinciale.

Da una ricerca interna, emerge che tale fenomeno è imputabile ai seguenti fattori:

- l'offerta formativa particolare (corsi a indirizzo musicale, convenzione con il Conservatorio, ...), che esula dall'esigere il rispetto del bacino di utenza;
- provenienza da classi della scuola primaria che erano organizzate con il tempo pieno, scelto da famiglie non strettamente di zona;
- residenza cambiata in corso d'anno;
- residenza presso centri di accoglienza ubicati in centro, ma con domicilio della famiglia diverso, situato in periferia.

Il problema del pendolarismo viene comunque superato dall'utenza a fronte dei "vantaggi" consolidati (offerta formativa diversificata e specializzata nell'ambito musicale, risultati degli ex alunni nella scuola secondaria superiore, vicinanza al posto di lavoro dei genitori, ...). Permangono, tuttavia, delle difficoltà correlate con il servizio trasporti non sempre sincronizzato con gli orari della scuola, che determinano un arrivo a scuola assai anticipato e/o un ritorno a casa ritardato. Per fronteggiare questi ultimi due problemi, si sono decise, al livello di Consiglio d'Istituto, una variazione di orario dell'inizio delle lezioni e la possibilità di entrare nell'edificio scolastico prima dell'orario previsto per la scuola, soprattutto in caso di maltempo (freddo invernale, pioggia, neve).

La percentuale di **ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP** nella scuola primaria, rimane costantemente superiore alle medie territoriali; nelle scuole secondarie è ancora inferiore, ma in progressivo aumento.

Considerata la situazione di "quasi emergenza", (soprattutto nella scuola dei Solteri), è stato assegnato un incarico specifico per l'area "disabilità-disagio" ad una docente, con esonero totale dall'insegnamento, che ha programmato/organizzato i vari tipi di intervento sugli alunni in base alle varie tipologie di disagio, ha coordinato le attività di *screening* per la diagnosi precoce della dislessia nelle classi prime della scuola primaria, ha promosso iniziative interne di aggiornamento specifico per i docenti, ha mediato gli interventi con le famiglie coinvolte: tale funzione è prevista anche per l'anno scolastico 2007/2008.

I dati relativi alla percentuale di **ALUNNI STRANIERI**, sono sensibilmente più elevati rispetto alla situazione provinciale, soprattutto nella scuola primaria e sono in progressivo aumento anche nella scuola secondaria di primo grado, con previsioni di ulteriori incrementi in futuro, in entrambi gli ordini di scuola. Questo fatto è determinato sia dalla dislocazione di due scuole primarie (Sanzio e soprattutto Solteri) in zone della città che presentano un forte afflusso migratorio da parte di stranieri sia per la vicinanza della scuola Bresadola a diversi centri di accoglienza, presso cui hanno spesso la residenza le famiglie di recente immigrazione. Questo dato sfavorevole è stato già preso in considerazione dall'Istituto nel corrente anno scolastico: sono state programmate da docenti interni in sinergia con i docenti dei consigli di classe coinvolti, lezioni di approccio alla lingua italiana, nonché lezioni di supporto didattico.

Alcuni allievi, inoltre, hanno potuto fruire dei corsi specifici, finanziati con il FSE, organizzati a livello territoriale presso l'Istituto "Trento 3". Rispetto a tale problematica, il nucleo di analisi interno ha proposto l'istituzione di una figura strumentale che coordini una commissione "Stranieri" con il compito di favorire l'integrazione degli alunni stranieri e di diversa cultura nella nostra comunità scolastica.

Entrambi gli incarichi possono arricchire l'offerta formativa e, i docenti preposti, avranno sempre il compito di promuovere iniziative per valorizzare le differenze personali e considerarle come risorse culturali che

Anche nell'area del "disagio" emerge la situazione più critica della Scuola dei Solteri, che comprende circa un quarto degli alunni stranieri di tutto l'Istituto e quasi il doppio di alunni disabili/in disagio scolastico rispetto alle altre due scuole primarie. Ne consegue che le classi dei Solteri sono caratterizzate da maggior eterogeneità che comporta una situazione di lavoro più complessa con un numero più elevato di "figure" che devono interagire tra loro (insegnanti/operatori/esperti, educatori,...).

In riferimento all'**EVOLUZIONE DELLE ISCRIZIONI**, si registra un lieve decremento numerico delle iscrizioni nelle scuole primarie, e una sensibile flessione nelle iscrizioni alle classi prime delle secondarie. L'Istituto ha individuato come motivazione principale la situazione di disagio legata al trasferimento della sede della Scuola Primaria Crispi (problemi di ubicazione svantaggiosa, fuori bacino di utenza, di trasporto e soprattutto di incertezza sulla durata di tale trasferimento). Altra possibile causa può essere riferita all' "esaurimento" di alunni di questa fascia d'età ("invecchiamento" delle famiglie" nel bacino di utenza, soprattutto per "Trento centro")..

2. RISORSE

Analisi della quantità di RISORSE UMANE disponibili, della loro adeguatezza, della loro utilizzazione

Il **RAPPORTO ALUNNI/INSEGNANTI** deve essere interpretato non in modo assoluto, bensì relativo ai due ordini di scuola.

Infatti, per quanto riguarda le scuole medie il valore risulta maggiore rispetto alla provincia, probabilmente per il numero elevato di alunni per classe e anche perché vi sono meno alunni disabili che abbisognano di docenti di sostegno.

Nelle scuole primarie, il dato registrato è inferiore alla media territoriale, sia per il numero inferiore di alunni per classe, sia per l'alto numero di allievi disabili, con conseguente aumento di docenti a loro assegnati.

Il **NUMERO DI ANNI DI PERMANENZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO** nell'Istituto è sensibilmente inferiore alle medie provinciali. In un Istituto Comprensivo di tali dimensioni e con un'articolazione interna assai eterogenea, questi continui cambiamenti negli ultimi anni, hanno determinato dei "rallentamenti fisiologici" per le annuali riorganizzazioni: parte del tempo iniziale si è dedicato alla reciproca conoscenza delle varie componenti e alla condivisione di percorsi formativi nuovi. In alcuni casi, ci sono state solo le possibilità di fronteggiare le emergenze che la complessità gestionale dell'Istituto ha comportato, e di avviare dei microprogetti di integrazione delle varie entità.

L'Istituto mantiene, con valori percentuali superiori a quelli provinciali, una buona **STABILITÀ DEI DOCENTI**, soprattutto nella scuola secondaria; questo dato è per altro giustificato e confermato anche dalla percentuale inferiore di insegnanti a tempo determinato.

3. PROCESSI

Riflessioni derivanti dall'analisi e dall'approfondimento dei dati rilevati sui **PROCESSI**

Per quanto riguarda l'**ABBANDONO**, si ritiene anche quest'anno che i valori rilevati siano talmente bassi, da non dover essere quasi esaminati.

Tuttavia, lo scarto "decimale" superiore alla media provinciale può essere ritenuto fisiologico e imputabile ancora a cause esterne all'Istituto, quali:

- alunni stranieri iscritti, ma mai frequentanti;
- trasferimenti per cambio di residenza/città;
- passaggio ad un'altra scuola collegato ad una nuova sede di lavoro dei genitori;
- transito verso le 150 ore;
- motivi familiari gravi.

Riguardo al **CLIMA**, si possono effettuare le seguenti considerazioni:

- gli **INTERVENTI DISCIPLINARI**, registrati solo nelle scuole secondarie (in percentuale inferiore alla media provinciale), sono stati attivati anche per cause originatesi all'esterno della scuola, ma poi "sfociate" nell'ambito scolastico e su richiesta ed azione dei genitori stessi;
- i dati relativi alle **ASSENZE dei DOCENTI**, registrati solo per le scuole secondarie di primo grado, sono sensibilmente inferiori alla media territoriale. Per quanto attiene le scuole primarie, il dato inserito, eccessivamente alto rispetto alla situazione provinciale, è stato scartato dal programma di tabulazione, perché ritenuto non attendibile.
- In riferimento al **NUMERO MEDIO DI GIORNI DI ASSENZA DEGLI ALUNNI**, viene confermata la tendenza degli allievi delle scuole secondarie di primo grado a rimanere assenti per un numero di giorni superiore alla media provinciale. Questo fenomeno è ancora determinato soprattutto dalle scelte delle famiglie, che organizzano le loro vacanze anche durante l'anno scolastico (settimana bianca, viaggi all'estero) e/o che "prolungano" quelle ufficiali.

Per quanto concerne l'**AGGIORNAMENTO**, l'Istituto ha organizzato dei corsi per entrambi gli ordini di scuola, al fine di approfondire tematiche di interesse comune con sviluppo anche verticale, nell'ottica della continuità.

In generale, non si sono riscontrate aree di particolare criticità, perché, anche rispetto all'indagine interna, sono prevalsi i pareri positivi in merito all'organizzazione generale dell'Istituto.

All'interno della percentuale minore di negatività, è emerso ancora il problema relativo alla mancanza di passaggio di informazioni a livello dei due ordini di scuola, che influisce talvolta su una linea di intervento non sempre comune.

Come prima risposta a tale problematica, si è deciso di lavorare in commissione mista sullo Statuto e sul Regolamento di Istituto.

4. RISULTATI

Riflessioni derivanti dall'analisi e dall'approfondimento dei dati rilevati sui RISULTATI.

Per quanto riguarda il **TASSO di PROMOZIONE** c'è corrispondenza di valori fra il dato del nostro Istituto e la media provinciale: pertanto, rispetto allo scorso anno, si registra un lieve miglioramento, che si traduce in un indice minore di selettività.

Le riflessioni su questo particolare indicatore hanno visto come possibili cause:

- maggior attenzione agli alunni in difficoltà, con la programmazione di interventi individualizzati;
- attuazione più puntuale del protocollo di accoglienza previsto per gli alunni stranieri;

Riguardo ai **GIUDIZI DI ITALIANO E MATEMATICA NEGLI SCRUTINI DELLA CLASSE V DELLA SCUOLA PRIMARIA**, c'è una flessione nei livelli più alti rispetto allo scorso anno; in particolare, per l'italiano, i dati sono lievemente inferiori alle medie territoriali, mentre, per la matematica il confronto rimane positivo, anche se si registra un maggior tasso di insufficienza.

La **PERCENTUALE degli ALUNNI NON PROMOSSI AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** è congruente al corrispondente dato provinciale e sensibilmente inferiore allo stesso parametro registrato nello scorso anno. Questo dato è coerente anche con i risultati degli alunni in ingresso.

Riguardo ai **GIUDIZI DI ITALIANO E MATEMATICA NEGLI SCRUTINI DELLA CLASSE III DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**, si registra una buona percentuale dei valori massimi (ottimo+distinto) nei confronti delle medie territoriali, ma anche del minimo (non sufficiente). Rispetto agli alunni in ingresso nel primo anno della scuola secondaria si registra una fisiologica maggiore distribuzione di valori sull'intera scala.

Relativamente ai **GIUDIZI IN USCITA DEGLI ALUNNI LICENZIATI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**, gli esiti rilevano una situazione migliore alla media provinciale per i livelli migliori (ottimo+distinto); per contro si registra anche un più alto tasso di "non licenziati", che nel 2005/2006 non comparivano nel nostro Istituto. Questa situazione è dovuta al fatto che nel corrente anno scolastico non era prevista la "non ammissione" all'esame di stato; negli anni precedenti, invece, nelle nostre scuole secondarie di primo grado c'era la tendenza di selezionare gli allievi nel momento dello scrutinio finale e quindi, di ammettere solo coloro che avevano raggiunto almeno gli obiettivi minimi programmati (con la conseguente alta probabilità di futura licenza).

La **PERCENTUALE degli ALUNNI NON PROMOSSI AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO** rimane inferiore al corrispettivo dato provinciale. Il minor tasso di bocciatura dimostra che il nostro Istituto fornisce un'adeguata preparazione di base, che permette di affrontare positivamente le successive scelte scolastiche, (prevalentemente i licei classico e scientifico).

Tuttavia, tale dato denota uno stato peggiore rispetto allo scorso anno scolastico, dovuta in gran parte al fatto che un buon numero di alunni bocciati non ha seguito il consiglio orientativo fornito dai propri docenti. Per migliorare questa situazione, si ipotizza di potenziare il percorso orientativo, soprattutto a livello delle famiglie.

Per quanto riguarda i **LIVELLI di APPRENDIMENTO**, rilevati con i test IPRASE, in entrambi gli ordini di scuola, i valori sono molto superiori alle medie provinciali sia per l'italiano sia per la matematica. Tuttavia, poiché i risultati ottenuti nella scuola primaria, sono assai diversificati per le varie classi, vi saranno dei momenti di riflessione e riprogettazione a livello dei rispettivi team di classe.

I dati relativi alla **SODDISFAZIONE dell'UTENZA** (desumibili dal questionario per le famiglie) sono elevati, ma diversificati.

Per quanto riguarda i **GENITORI** della **SCUOLA PRIMARIA**, il valore è lievemente inferiore alla media provinciale, anche se migliore rispetto allo scorso anno. Per la scuola secondaria di primo grado, il livello di soddisfazione è più elevato rispetto a quello provinciale.

Riguardo la **SODDISFAZIONE** dei **DOCENTI** il grado di soddisfazione dei **DOCENTI** risulta inferiore nella scuola primaria, ma superiore nella scuola secondaria di primo grado rispetto alla media provinciale. In riferimento allo scorso anno scolastico si registra, comunque, una flessione nella soddisfazione, soprattutto nella secondaria di primo grado.

Nel complesso, pur esistendo ancora dei punti di criticità (espressi sia dai genitori sia dai docenti→vedi *report* allegato), appare evidente un generale grado significativo di soddisfazione che mette in rilievo i punti di forza dell'Istituto Comprensivo "TN 5".

Alcune sensazioni negative permangono per i continui cambiamenti in questi ultimi anni (vedi dirigenza con relative continue necessità di riorganizzazione), anche se, lentamente, l'Istituto si sta avviando verso una graduale maggior consapevolezza di unitarietà.

ALTRI INDICATORI UTILIZZATI NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DEL PROGETTO D'ISTITUTO

Nel corso dell'anno l'Istituto ha operato con altre indagini limitate ad alcuni ambiti di interesse organizzativo e/o disciplinare.

Gli alunni delle classi prime delle scuole primarie sono stati sottoposti ad un'attività di *screening* nell'ambito del Progetto "Lettoscrittura", per la diagnosi precoce della dislessia.

All'inizio dell'anno scolastico tutte le classi prime della scuola media Bresadola sono state sottoposte a test d'ingresso di matematica.

I test sono stati elaborati dal dipartimento di matematica della scuola con l'obiettivo di valutare oggettivamente la preparazione di base nell'area specifica e confrontare i livelli di ingresso nelle varie sezioni attuali. Inoltre, nel corso dell'anno, sono state somministrate agli alunni delle classi prime alcune verifiche uguali per tutte le classi sugli argomenti irrinunciabili, al fine di poter valutare un confronto oggettivo *in itinere*.

Un'altra indagine è stata effettuata sulla frequenza delle attività opzionali facoltative, per migliorare annualmente l'offerta.

Nel mese di maggio sono stati consegnati a tutte le famiglie, a tutti i docenti e agli alunni (tutte le classi quarte delle scuole primarie e tutte le classi seconde delle scuole secondarie di primo grado) dell'Istituto i questionari relativi alla sua valutazione; i questionari per i docenti e per i genitori sono stati riformulati in base agli indicatori più significativi per il nostro Istituto, anche in relazione ai risultati dello scorso anno scolastico, pur mantenendo saldi gli indicatori essenziali per il confronto tra i diversi anni. Il questionario per gli allievi è stato preparato dalla commissione, facendo anche riferimento a questionari sperimentati in altre scuole.

L'analisi dei dati è stata assegnata ad un'agenzia esterna, mentre la loro rielaborazione è stata effettuata prevalentemente dal nucleo di valutazione interno.

Alla fine dell'anno scolastico, parecchi alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado si sono sottoposti agli esami di certificazione per le lingue straniere (il "FIT" per il tedesco ed il "KET" per l'inglese).

In una classe si è effettuata l'autoanalisi di classe, tramite gli indicatori approntati dal gruppo di lavoro per l'autovalutazione.

La Commissione "Autoanalisi-Autovalutazione" (che coincide con il nucleo interno di valutazione) ha:

- analizzato il report dell'a.s. 2005/2006, soffermandosi in modo particolare sui punti di debolezza e cercando di individuare i possibili margini di miglioramento;
- formulato proposte migliorative e le ha sottoposte all'attenzione del collegio dei docenti;
- organizzato la comunicazione dei dati dell'indagine per il Collegio dei Docenti e per l'assemblea dei genitori dell'intero Istituto
- analizzato i dati emersi dai questionari per i docenti e per le famiglie
- ha formulato proposte per il Progetto d'Istituto;
- assemblato il *report* per l'autovalutazione per l'a.s. 2006/07;
- individuato gli eventuali cambiamenti rispetto ai punti di debolezza dell'anno precedente e riformulato le relative proposte migliorative per l'a.s. 2007/2008;

SINTESI DELL'ANALISI

Analizzando la situazione generale, rilevata attraverso le varie modalità autovalutative, sono emersi i seguenti punti di forza e di debolezza per il nostro Istituto Comprensivo:

PUNTI DI FORZA

- Diversificazione dell'attività didattica nonostante le deficienze strutturali (mancanza assoluta e/o ristrettezza di spazi rispetto al numero degli alunni, soprattutto nelle due scuole medie e nella scuola dei Solteri, vetustà di alcuni edifici come quello della scuola Crispi)
- La preparazione apprezzata dalle famiglie e adeguata all'attuale Scuola Secondaria Superiore (vedansi i giudizi dei licenziati rispetto alla situazione provinciale e le percentuali di promozione nelle prime classi delle scuole superiori, soprattutto dei licei)
- L'apertura della scuola al territorio (sia primaria sia secondaria)
- La didattica "laboratoriale" nonostante l'esiguo numero di aule specifiche in rapporto al numero degli utenti
- L'ubicazione della maggior parte delle Scuole nel centro storico cittadino, che favorisce la fruizione delle iniziative museali della città, anche senza spreco di tempo
- L'organizzazione diversificata del tempo scuola (tempo pieno, tempo normale, settimana corta) sia nelle scuole primarie sia nelle secondarie di primo grado
- L'offerta formativa peculiare (indirizzo musicale di alcune classi, inglese "veicolare" alle Sanzio)
- Occasioni di partecipazione a concorsi anche sul territorio nazionale (concorsi a carattere musicale)
- La possibilità di acquisire le certificazioni per le lingue straniere nelle scuole secondarie e gli esiti (da diversi anni) molto positivi delle stesse
- La stabilità di servizio dei docenti delle medie
- La maggior organizzazione delle commissioni/gruppi di lavoro
- Lieve miglioramento del senso di appartenenza all'Istituto
- L'elevato grado di soddisfazione dell'utenza

PUNTI DI DEBOLEZZA

- I numerosi cambiamenti (numero scuole e cambio dirigenza) hanno creato "instabilità" (mancanza di riferimento coerente) nel personale
- La complessità dell'Istituto (3 scuole elementari, 2 scuole medie, la scuola in carcere, l'EDA, la scuola in ospedale) e le relative difficoltà di relazione-conoscenza-confronto tra le varie componenti
- La "distanza" geografica delle singole scuole componenti
- La difficoltà di "unificare" il Progetto di Istituto fra scuole di tipologia/origine/tradizioni/utenze diverse
- La carente attenzione alla continuità tra i due ordini di scuola (primaria e secondaria)
- La sede staccata della segreteria ed il continuo *turn-over* del suo personale
- La disomogeneità dell'utenza, soprattutto a livello delle scuole elementari
- La vicinanza al momento del pensionamento da parte di molti docenti

Inoltre, a livello di Istituto, si è riscontrata ancora una certa difficoltà nella raccolta dei dati sia a livello di segreteria sia a livello della componente docenti, perché da parte di alcuni, l'autovalutazione viene vissuta ancora come un lavoro "extra" e/o come un'attività di controllo.

Tuttavia, dopo tre anni di lavoro in questa direzione, la situazione sta "maturando" e ci sono prospettive di miglioramento per il futuro anche se a piccoli passi.

Sicuramente alcuni fattori favorevoli al progresso in questa direzione sono:

- ❖ la collaudata apertura della commissione ai genitori;
- ❖ il collegamento con altre commissioni;
- ❖ la collaborazione del dirigente.

Anche per il 2007/2008 è prevista una progettazione più sinergica tra le varie scuole dell'Istituto, a partire dalle commissioni di lavoro miste che, nell'ambito delle proposte migliorative scaturite da questo processo di autoanalisi-autovalutazione, individueranno le aree prioritarie di intervento.

Autovalutazione d'Istituto - anno scolastico 2006/2007**ISTITUTO COMPRENSIVO "TRENTO 5"****DIRIGENTE SCOLASTICO****AGOSTINO TOFFOLI****COMPONENTI DEL NUCLEO DI ANALISI INTERNO ALLA SCUOLA**

Nominativi	Qualifica
CHIARA VINCIGUERRA	Referente (Funzione strumentale) Docente Scuola Media Bresadola
ADRIANA ANDREOTTI	Docente Scuola Elementare Solteri
ALESSANDRO IANESELLI	Docente Scuola Media Bresadola
PAOLA PRINCIVALLE*	Docente Scuola Elementare Crispi
ANTONELLA TOMASI	Docente Scuola Elementare Sanzio
GIANNI COSER	Genitore Scuola Media Bonporti
MARILISA DE LUCA	Genitore Scuola Elementare Sanzio
LILIA CRISTELLI	Docente (sostituta di Princivalle) Scuola Elementare Crispi

* solo per 3 incontri